

il Polesine

Anno LXXIX
N. 2/2024

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Spedizione in
abbonamento postale - 70% NE/BL

Contiene I.R.

GREEN DEAL, VOLTIAMO PAGINA

Le richieste delle imprese italiane all'Ue
alla vigilia delle elezioni

McCORMICK X4.080

IL TUO COLLEGA TUTTOFARE
ORA IN PROMOZIONE

McCormick stupisce ancora. La capacità di sviluppare soluzioni tecnologiche innovative, utili e semplici, ha permesso di realizzare il nuovo light utility **X4.080**, un trattore davvero POLIVALENTE, ESSENZIALE, EFFICIENTE.

DISPONIBILE IN VERSIONE EFFICIENT

- TRASMISSIONE 24+24
- CABINA ARIA CONDIZIONATA
- RUOTE POSTERIORI 420/70R28

A partire da
EURO 31.990*

DISPONIBILE IN VERSIONE PREMIUM

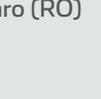
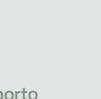
- TRASMISSIONE 24+24
- 3 DISTRIBUTORI IDRAULICI POST
- CABINA ARIA CONDIZIONATA
- RUOTE POSTERIORI 420/85R30

A partire da
EURO 33.990*



Power
Technology

McCORMICK



ONLY ONE!

* Prezzi promozionali IVA e trasporto esclusi, validi per acquisti entro il 30/03/2024.

1961 Agricoltura Srl
Chiama subito 335 604 6400
Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO)
info@1961agricoltura.it

■ L'EDITORIALE

ELEZIONI UE, VA RIVISTO IL GREEN DEAL

La campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo deve ancora entrare nel vivo, ma il sistema delle imprese italiane, dall'agricoltura all'industria, ha già lanciato un messaggio assolutamente chiaro e univoco in vista della nuova legislatura. In sintesi: l'obiettivo strategico della neutralità climatica non è in discussione, ma vanno radicalmente cambiate le modalità operative del Green Deal. I fatti hanno dimostrato che la via del fondamentalismo genera forti contrapposizioni e non arriva da nessuna parte. L'alternativa è rappresentata dagli investimenti per la diffusione delle innovazioni tecnologiche. Le imprese vanno messe nelle condizioni migliori per raggiungere gli obiettivi fissati in materia di sostenibilità ecologica.

Dopo le elezioni, l'attenzione sarà anche rivolta al rapporto curato da Mario Draghi sul rilancio della competitività del sistema produttivo europeo e alle indicazioni del gruppo di lavoro incaricato dall'Esecutivo Ue di riflettere sul futuro dell'agricoltura. Per tratteggiare le prospettive della nuova legislatura, secondo Confagricoltura, saranno importanti le decisioni che matureranno su alcuni dossier rimasti in sospeso. È il caso dell'intesa raggiunta sulla nuova normativa per il ripristino della natura, fermata in dirittura d'arrivo dal Consiglio, per il possibile impatto restrittivo sul potenziale

Continua a pagina 5 ►

In questo numero

- 3 ■ EDITORIALE
- 4-5 ■ ELEZIONI UE, MENO BUROCRAZIA E PIÙ PRODUTTIVITÀ
- 6-7 ■ I GIOVANI IN VISITA ALL'ISTITUTO AGRARIO MUNERATI
- 8 ■ L'APPELLO DEL DELTA DEL PO ALL'ONOREVOLE GADDA
- 9 ■ PRECISION FARMING ALLO SPACE MEETINGS VENETO
- 10 ■ RICAMBIO GENERAZIONALE DIFFICILE
- 11 ■ PIOGGE, DANNI AI SEMINATIVI
- 12-13 ■ IL CALENDARIO RACCOLTE 2024 AZIENDA AGRICOLA PULITA
- 15 ■ NOTIZIE DALLA PROVINCIA



Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttrice responsabile: **Laura Lorenzini**
Redazione: **Laura Lorenzini**

Il Polesine è il periodico di Confagricoltura Rovigo
Presidente: **Lauro Ballani**
Direttore: **Massimo Chiarelli**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu

Progetto grafico e Stampa:
GRUPPO DBS - Rasai di Seren del Grappa (BL)
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/BL - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001

Questa testata è associata a

USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Avviato alla stampa in data **24-05-2024**
On-line www.confagricolturaro.it

Annate fino al 2015: www.confagricolturaro.it. Pdf dei numeri antecedenti: email a redazione@agriro.eu

CONFAGRICOLTURA

ALL'EUROPA:

“Meno burocrazia e più produttività”

Incontro con Guglielmo Garagnani, ex presidente dell'associazione provinciale degli agricoltori di Bologna, che si candida al Parlamento Ue per dare voce al mondo agricolo

■ Laura LORENZINI

Aumento della produttività, sostegno alle aziende e garanzia di prezzi equi per gli agricoltori. E ancora: stop a regolamentazioni esasperanti, ad adempimenti burocratici incomprensibili e a norme sempre più restrittive, frutto di un idealismo ideologico che non ha più contatto con la realtà.

Sono questi i punti centrali trattati nell'assemblea degli associati di Confagricoltura Rovigo, che si è svolta in maggio al cinema teatro Duomo di Rovigo, nella quale è intervenuto l'ex presidente di Confagricoltura Bologna, **Guglielmo Garagnani**, candidato come indipendente nelle liste di Fratelli d'Italia per il Parlamento europeo nella nostra circoscrizione.

All'inizio dell'assemblea sono stati approvati all'unanimità il bilancio del 2023 e quello preventivo del 2024. Quindi **Lauro Ballani, presidente di Confagricoltura Rovigo**, ha spiegato come la nuova Pac, incomprensibile nella forma e nella sostanza, abbia reso l'Europa e l'agricoltura italiana un

attore debolissimo sulla scena mondiale, ribadendo alcune priorità da sottoporre al futuro Parlamento europeo.

“Il Parlamento europeo che contribuiremo a eleggere l'8 e il 9 giugno è una delle tre istituzioni che definiscono le norme europee, insieme alla Commissione europea e al Consiglio Ue – ha detto Ballani -. Abbiamo l'occasione di inserire nell'Europarlamento persone con la competenza e la conoscenza della realtà delle imprese, per correggere la direzione fin qui seguita e recuperare la competitività che ci può permettere di produrre ricchezza per tutti. Bisogna invertire la politica europea, passando dalla semplificazione burocratica, da meno vincoli e da un numero maggiore di incentivi, che favoriscano un ritorno alla produzione”.

E ha aggiunto: “Sarà quanto mai importante che venga definita quanto prima la nuova Politica agricola europea, post 2027, che è dietro l'angolo. Da lì capiremo subito se ci sono i margini per tornare a produrre, con lo stop alle continue misure sul benessere animale che penalizza gli allevamenti più monitorati e sicuri al mondo, frutto di tanto lavoro e dedizione. Bisognerà anche affrontare il concetto di reciprocità commerciale, un passaggio fondamentale per garantire ai nostri agricoltori un giusto reddito, in quanto non possono più accettare che entrino nella comunità europea prodotti che non seguono le stesse regole di produzione. Quindi stop a produzioni che non osservano le norme sulla sicurezza, sull'uso dei fitofarmaci, sul lavoro e sulla manodopera. Giusto aiutare Paesi come l'Ucraina, ma non con l'azzeramento di dazi sui cereali, che va a scapito delle nostre produzioni. Auspichiamo anche una politica che dia maggior spazio ai giovani, perché le misure di primo insediamento non sono sufficienti per farli tornare nelle campagne. Il Psr non può e non deve essere l'unico strumento a disposizione: bisogna pensare ad altri strumenti per un deciso ricambio generazionale”.

Guglielmo Garagnani, imprenditore agricolo, ha spiegato di essersi candidato per dare voce al mondo agricolo in Europa. “La tutela del comparto primario deve diventare un obiettivo geopolitico dell'Unione Europea – ha affermato -. **Non possiamo accettare l'invasione di commodity agricole a prezzi bassi** da parte di Paesi extra Ue che producono senza rispettare i nostri disciplinari e senza l'attenzione all'ambiente e alla sicurezza alimentare che viene richiesta in Italia. **La battaglia per la reciprocità delle condizioni produttive sarà decisiva nella prossima legislatura europea** e occorrerà valutare anche l'introduzione di una tassazione sui



L'intervento di Guglielmo Garagnani sul palco del teatro

prodotti di importazione che tenga conto dell'inquinamento generato nel loro ciclo produttivo, sulla falsariga della carbon tax per i fertilizzanti”.

E ha concluso con un **focus sul Polesine**: “Il sistema agricolo rodigino vive su un equilibrio delicato, fatto di una forte, e importante, integrazione con l'ambiente circostante: **la produzione agricola non solo convive con l'ambiente vallivo, ma ne è prima custode**. Pensiamo solo al ruolo di presidio della vallicoltura, ma anche al positivo impatto di tutte le fi-

liere: la **frutticoltura con un prodotto simbolo come la pera** che va sostenuto in un momento critico della sua storia, e poi **cereali, barbabietola da zucchero e la zootecnia da carne**. Tutte queste filiere promuovono un territorio ricco di biodiversità e un patrimonio paesaggistico unico. Noi agricoltori siamo in prima linea per tutelarlo e tramandarlo alle future generazioni, ma abbiamo bisogno di un supporto completo da parte di un'Unione Europea che in questi anni non ci ha permesso di svolgere questo ruolo sino in fondo”.



L'assemblea degli associati di Confagricoltura al cinema teatro Duomo di Rovigo

5

► Segue da pag 3

produttivo agricolo. Inoltre, è in programma la presentazione di un nuovo progetto legislativo sui fitofarmaci, dopo il ritiro formale della proposta che prevedeva di ridurre l'utilizzo del 50% in media entro il 2030.

Attesa anche la revisione della normativa sulle emissioni industriali che si estende anche al comparto agricolo. Di recente, sono stati resi più pesanti e onerosi gli obblighi a carico degli allevamenti di suini e avicoli. Va poi raggiunta l'intesa per inquadrare le tecniche di evoluzione assistita (Tea) nell'ordinamento dell'Unione. Resta il fatto, evidenzia Confagricoltura, che le iniziative della Ue per la lotta al cambiamento climatico devono essere inquadrare nel contesto globale. Stando ai dati della Commissione, le emissioni inquinanti dell'Unione incidono solo per il 7% sul totale mondiale. Le emissioni dell'intero settore agricolo pesano per

meno del 12% su quelle complessive dell'Unione. Di recente, un gruppo di fisici dell'atmosfera dell'Università di Oxford ha pubblicato alcuni studi dai quali risulta che, distinguendo tra inquinanti climatici a vita breve e lunga e tenendo conto dell'assorbimento al suolo del carbonio, l'incidenza del settore agricolo sul totale dell'UE scenderebbe sotto i cinque punti percentuali. La discussione è aperta.

Intanto, conclude Confagricoltura, nell'ultimo rapporto sulle emissioni di gas serra in Italia curato dall'Ispira (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) è stato evidenziato che l'impatto dell'agricoltura sul totale nazionale è diminuito di quasi il 19 per cento. Migliorare la sostenibilità ambientale è dunque possibile. Anche senza divieti e irrealistiche imposizioni a carico delle imprese.

GIOVANI ANGA,

formazione all'istituto agrario Munerati

All'istituto agrario di Sant'Apollinare di Rovigo si è svolta una giornata di formazione, promossa dai Giovani di Confagricoltura - Anga, intitolata "Prove di meccanizzazione, controllo delle erbe infestanti e irrigazione di precisione in campo orticolo".

Il presidente dei Giovani, Enrico Toso, e il vicepresidente Filippo Grillanda hanno introdotto la giornata spiegando il ruolo e le iniziative di Anga per il 2024, lasciando poi la parola alla consigliera regionale Laura Cestari, che ha sottolineato l'importanza dei giovani per il ricambio generazionale in agricoltura. Quindi il direttore del mercato ortofrutticolo di Lusia, Rossano Fontan, ha snocciolato un po' di dati sul mercato all'ingrosso, elencando le colture principali che vengono commercializzate e qual è il bacino d'utenza interessato.

Successivamente è stata data voce alle aziende che hanno collaborato con Anga all'organizzazione della giornata di formazione. Agricoltura 1961 ha presentato l'azienda e il trattore che sarà messo in campo, un Mc Cormick x6.125. Agrintese di Lusia e Forigo hanno illustrato una vera e propria innovazione nel comparto agricolo: si tratta di una seminatrice Forigo modula jet, che in un solo passaggio ti permette di stendere la manichetta e la pacciamatura, andando a seminare le varie tipologie di lattuga direttamente nel terreno da sementi che sono state fornite da Rijk Zwaan.



Nella seconda parte della giornata si è proceduto alla messa in campo delle varie macchine. Grande l'affluenza di studenti, ma anche di gente esterna, interessata a vedere i macchinari.

Il progetto "Prove di meccanizzazione, controllo delle erbe infestanti e irrigazione di precisione in campo orticolo" continuerà con un'altra giornata di formazione, in cui gli studenti dovranno lavorare su una possibile stima di costi e possibili ricavi.



Il nuovo direttivo dei Giovani di Confagricoltura Rovigo ha posto la formazione come obiettivo dell'anno, che sarà accompagnata da visite in aziende nel campo della innovazione e delle nuove tecnologie.

In gennaio è stato organizzato un incontro sul programma Smacq Veneto strategie di marketing, per l'agroalimentare di qualità, pensato per sostenere la competitività delle imprese nel settore alimentare locale nella filiera dei piccoli frutti. In febbraio è seguita una giornata di formazione con Erapa, l'ente di formazione di Confagricoltura Veneto, inti-

tolata Business e Management, nel corso della quale abbiamo parlato dei modelli di business e strumenti per la pianificazione aziendale.

Il 23 febbraio c'è stata la visita alla Nobili spa di Molinella, in provincia di Bologna, e alla BGroup Bargam spa a Imola. In marzo e aprile un'altra visita ad altre due realtà del Veneto: Mascar di Grumolo di Abbadesse, in provincia di Vicenza, azienda leder nel settore della semina e fienagione; e Dcm di Roncà, vicino a Verona, che si occupa di Spandiconcime, rimorchi e trivelle.



7

UNA DELEGAZIONE UNDER 40 ALLA FESTA DI AGRITURIST

I giovani Anga di Confagricoltura Rovigo hanno preso parte alla "Giornata dell'agriturismo" promossa da Agriturist Veneto, l'associazione regionale degli agriturismi di Confagricoltura, che si è svolta all'agriturismo Villa Sagramoso Sacchetti di Verona.

La giornata si è aperta con un convegno sui limiti e le opportunità della nuova legge regionale sugli agriturismi. È seguito un momento conviviale, in cui gli agriturismi e gli agricoltori hanno presentato il loro lavoro e i loro prodotti con l'obiettivo di avviare sinergie e forme di cooperazione, per offrire sulle tavole prodotti locali di eccellenza e qualità.

"La nuova legge regionale comporta l'obbligo per gli agriturismi veneti, nel campo della ristorazione, di utilizzare percentuali molto alte di prodotti propri e regionali – ha spiegato **Giulia Lovati Cottini**, presidente di **Agriturist Veneto** -. Perciò vorremmo valutare e proporre

ai soci di Confagricoltura, quindi a tutti gli agricoltori e non solo agli agriturismi, delle forme di società per abbattere i costi di produzione e sgravare ogni singola impresa".

I Giovani di Rovigo erano capitanati dal presidente Enrico Toso, che ha offerto alcuni dei salumi prodotti dall'azienda agricola che conduce con il padre Gianluca a Lusia, che alleva suini sia per la commercializzazione della carne fresca, sia per la trasformazione in salame, soppressa, prosciutti e pancetta. Insieme a lui c'era Isabella Pippa, che ha offerto biscotti, noci e liquore nocino dell'azienda agricola Bellombra, ad Adria, condotta dal padre Gianluigi. Marco Mantovani ha offerto le nocciole prodotte dall'azienda Ca' Mantovani di Villanova del Ghebbo, che conduce con il padre Raffaello. Per informazioni sul progetto di cooperazione: segreteria@agrituristveneto.it

L'appello del Delta del Po all'onorevole Gadda

“Il Delta del Po è un territorio dove è sempre più difficile lavorare per le imprese agricole. Abbiamo bisogno di una politica che ci dia attenzione e che ci sostenga, prima che si arrivi all'abbandono dei terreni”. È l'appello lanciato da **Pasqualino Simeoni**, rappresentante di zona di Confagricoltura Rovigo, a **Maria Chiara Gadda**, vicepresidente della commissione Agricoltura della Camera e vicepresidente del gruppo Italia Viva, che ha fatto visita alla sede di Taglio di Po accompagnata dall'avvocato **Giacomo Bovolenta**.

All'incontro erano presenti **Camillo Brena**, vicepresidente di Confagricoltura Rovigo; **Giorgio Uccellatori**, vicepresidente del Consorzio di bonifica Delta del Po; **Piergiorgio Ruzzon**, consigliere del Consorzio di difesa Veneto Est; **Marco Uccellatori**, vicepresidente dei giovani Anga Rovigo e il segretario di zona **Christian Boscolo**.

Sul tavolo le problematiche che gli agricoltori del Delta si trovano ad affrontare da anni, tra cambiamenti climatici, difficoltà del mercato e arrivo di specie invasive come il granchio blu. “Le aziende agricole lavorano sempre sotto il livello del mare – ha spiegato Simeoni, - ed è per questo che nelle ultime annate, a causa della siccità e delle alte temperature, abbiamo subito il fenomeno del cuneo salino. Il mare è entrato nel letto vuoto del Po, arrivando a lambire il territorio di Adria, cioè a ben 35 chilometri dalla foce, rendendo inutilizzabili tutti gli investimenti in chiave irrigazione sostenuti dalle aziende negli ultimi dieci anni. Le nostre aziende, che possiedono una maglia poderale importante, intorno ai 100 ettari, hanno ammodernato e investito molto in tecniche ed

efficienza irrigua, ma l'acqua salata ci squalifica. Abbiamo fior di macchinari fermi, a parte le idrovore che sono in azione dodici mesi all'anno per poter facilitare l'allontanamento dell'acqua dai nostri terreni”.

Tutto questo si traduce in costi ingenti, a carico dei consorziati. “L'energia elettrica pesa molto sui nostri bilanci – ha chiarito Simeoni -, senza ricevere aiuti dalla politica, dalla quale ci aspetteremmo quantomeno sgravi per quanto riguarda l'Iva, che paghiamo in bolletta. Ma molte altre criticità rendono il Delta una zona svantaggiata: abbiamo problemi infrastrutturali, con una viabilità molto carente, e di connessione, che sminuisce anche i valori fondiari dei nostri terreni. Un investitore che volesse venire sul Delta del Po ci penserebbe cento volte prima di farlo, a causa dei troppi gap che penalizzano la zona. Le problematiche internazionali, dai conflitti al crollo dei prezzi, rendono ancora più difficile la situazione, inducendo le giovani generazioni a cercare altre attività. Così si fatica a vedere un futuro: abbiamo già perso la barbabietola da zucchero e le orticole, ma ora rischiamo di perdere i seminativi, che sono il nostro pane. Basti dire che gli ettari coltivati a riso sono scesi da 3.000 a 600 nel giro di sei anni”.

L'onorevole Gadda ha sottolineato come sia mancata la giusta rappresentanza, sia nazionale che europea, per il territorio. Infine, ha auspicato un cambiamento con le prossime elezioni europee e ha garantito comunque di prendersi carico dei problemi, invitando a inviarle altre segnalazioni sulle difficoltà.

8



Precision farming

allo Space Meetings Veneto

Confagricoltura Rovigo ha partecipato alla seconda edizione dello Space Meetings Veneto, evento internazionale dedicato all'universo dello spazio, alle applicazioni satellitari e alle tecnologie innovative, che si è svolto dal 20 al 22 maggio a Venezia. Una manifestazione internazionale promossa dalla Regione Veneto e dalla Rete Innovativa Regionale Air - Aerospace innovation and research, che riunisce i principali operatori globali della Space Economy in rappresentanza anche di settori tecnologici emergenti. Erano presenti oltre 250 aziende del settore aerospazio provenienti da 22 Paesi, 150 relatori tra italiani e internazionali impegnati in 15 tavole rotonde e 25 startup europee.

Un ampio spazio è stato riservato alle aziende, offrendo loro l'opportunità di presentare le proprie innovazioni e progetti. Erano presenti **Massimo Chiarelli, direttore di Confagricoltura Rovigo**, che ha partecipato alle tavole rotonde del mattino e del pomeriggio, e **Luca Cestaro**, giovane associato, che ha illustrato il progetto di precision farming dell'azienda di famiglia a Lendinara, attiva da quattro generazioni tra piante da frutto, seminativi e un allevamento. Tecnologia e tradizione si fondono, con l'utilizzo di droni e satelliti per mappare i terreni, controllo e misurazione dei livelli dell'acqua per ridurre

lo spreco delle risorse. "Abbiamo acquistato una guida satellitare interconnessa, così i macchinari riescono a calcolare autonomamente la distanza da seme a seme – ha spiegato Cestaro -. Riusciamo anche a monitorare il mais e a raccogliere i dati di raccolta della trebbia, dotata di sensori. Grazie a un satellite che vede la biomassa controlliamo la disponibilità di acqua, per capire quando e quanto irrigare".



Massimo Chiarelli alla tavola rotonda dello Space Meeting



Luca Cestaro durante il suo intervento alla manifestazione

9

AGRITOP SRL

CENTRO RIPARAZIONE ATTREZZI AGRICOLI

professionalità ed esperienza nel settore

Via Ca' Mignola Bassa, 4 • Rasa di Lendinara (Ro) • Cell. 331 5678962 • Mail: agritopsg@gmail.com

Ricambio generazionale difficile nel mercato globale

Ricerca, studio, innovazione, biotecnologie. Sono il valore aggiunto portato dai giovani nelle aziende familiari, per cercare di arrivare a un ricambio generazionale necessario per rinnovare le imprese e mantenerle competitive in un mercato sempre più globale.

Il ricambio generazionale non è, tuttavia, sempre scontato. Secondo i dati Istat è ancora limitata la presenza di capi azienda nelle fasce d'età più giovani: sono solo il 9,3% i titolari di imprese under 40 (dati 2020), in calo rispetto alla rilevazione di dieci anni prima, quando erano l'11%. Ugualmente, i dati Unioncamere riferiti alle sole imprese professionali non sembrano mostrare significative variazioni in termini di peso per le aziende agricole condotte da under 35, rispetto al totale delle aziende agricole, passate dal 7,3% del 2011 al 7,6% del 2022.

“Non è facile per un giovane decidere di entrare a far parte dell'azienda agricola di famiglia, perché sono troppe le incognite e le incertezze – dice **Isabella Pippa**, 23 anni, che lavora nell'azienda Bellombra vicino ad Adria, condotta dal papà Gian Luigi -. Il settore agricolo non esercita molta attrattiva sui ragazzi, sia per la difficoltà che comporta il lavoro fisico, sia per l'impegno a livello imprenditoriale legato ai costi produttivi, ai cambiamenti climatici, ai conflitti mondiali e alla concorrenza straniera. Servirebbero più incentivi per aiutare le giovani imprese ad avviare nuove attività, ma anche campagne di sensibilizzazione dirette ai consumatori per promuovere il prodotto italiano, in modo da riconoscere gli sforzi che i giovani che già sono impegnati in azienda stanno facendo in termini di innovazione e maggiore sostenibilità”.

Isabella Pippa è l'esempio di una giovane entrata con entusiasmo nell'azienda di famiglia, affiancando il padre con forze fresche e nuove competenze. Si è laureata infatti in Economia e management all'università di Trento con una tesi sul “Mercato delle noci in Italia”, proprio per approfondire le sue conoscenze e applicarle nell'azienda di famiglia. “Io sono cresciu-



Isabella Pippa con il Nocino prodotto con le noci dell'azienda Bellombra

ta nell'azienda di mio papà, imparando ad amare la natura – racconta -. Non riuscirei a fare un lavoro diverso, perché amo stare nel verde e all'aria aperta, nonostante l'impegno fisico non sia da poco. L'attività si estende su 200 ettari di terreno, di cui 70 dedicati alle noci Chandler e Lara, 70 a pioppeto e i rimanenti a seminativo. Io faccio di tutto, affiancando anche mio fratello Giovanni: lavoro nei campi, raccolgo le noci e seguo anche le operazioni legate al lavaggio, all'essiccazione e alla selezione delle noci. Mi occupo infine del pioppeto, che è una parte importante dell'attività aziendale”.

Diverso è il caso di Marco Mantovani, 31 anni, figlio di Raffaello, che coltiva 50 ettari di terreni a Villanova del Ghebbo tra seminativi, pere, susine e, ultima frontiera, nocciole. “Io do una mano a mio padre soprattutto nella nuova fase che riguarda la trasformazione del prodotto: crema di nocciole, farina, biscotti – spiega -. Al momento, però, non lavoro a tempo pieno nell'azienda. Conclusa l'università a Bologna, con la laurea in Scienze Agrarie, ho preferito fare altre esperienze, nell'ambito delle consulenze in agricoltura. Ora lavoro per Dimensione Agricoltura a Lusina, che si occupa di rivendita di prodotti fitosanitari. In futuro mi piacerebbe tornare nell'azienda paterna, ampliando e modernizzando i diversi ambiti. Ma adesso non è facile. I frutteti, negli ultimi anni, non hanno portato reddito e anche con i seminativi, tra eventi estremi e crollo dei prezzi, si fatica a far quadrare i conti. Noi giovani vediamo tanta fatica e poca soddisfazione, perciò spesso scegliamo altre strade, anche perché non bastano le poche decine di migliaia di euro, offerte dal Psr per il ricambio generazionale, per avviare nuove attività”.



Marco Mantovani con le confezioni di nocciole offerte dall'azienda di Villanova del Ghebbo

Piogge, danni ai seminativi

in alto Polesine

Bombe d'acqua e allagamenti hanno creato problemi alle colture in Veneto con danni ai seminativi, alle orticole, ai frutteti e ai vigneti. Le abbondanti piogge cadute a metà maggio, concentrate in pochissime ore, hanno sommerso parecchi appezzamenti anche nell'Alto Polesine, causando problemi soprattutto al mais e alla soia, appena seminati.

“Le piogge di metà maggio sono state il culmine di un periodo particolarmente abbondante in termini di precipitazioni – sottolinea **Chiara Dossi**, presidente della sezione cereali alimentari di **Confagricoltura Veneto** e titolare di un'azienda prevalentemente cerealicola ad Adria, in provincia di Rovigo -. È vero che l'acqua, da un lato, ha portato grande beneficio alle falde e alle semine, ma dall'altro ha creato problemi soprattutto al mais, unitamente alle basse temperature. I danni sono a macchia di leopardo: nell'Alto Polesine sono già stati riseminati parecchi ettari, anche a causa delle grandinate di aprile, e pure quello appena seminato è a rischio”.

Anche nel Basso Padovano molti campi sono andati sott'acqua, con il rischio di asfissia delle piante. “La difficoltà di lavorare i terreni impregnati d'acqua e di fare i necessari trattamenti comporta il rischio di insorgenza di malattie fungine - dice Chiara Dossi -. Ma la preoccupazione è anche per il frumento, perché troppe piogge non fanno bene quando è in fase avanzata com'è ora, cioè in spigatura, e per l'orzo. Speriamo che non ne risenta la qualità, che è importante per la definizione del prezzo”.
L'anno scorso a preoccupare era stato il lungo perio-



Campo di orzo allagato a causa delle forti piogge cadute a metà maggio

do di siccità tra l'autunno e l'inverno, che aveva portato a un calo delle rese del frumento. Quest'anno la situazione è esattamente opposta, dato che in due mesi e mezzo è scesa l'acqua che di solito si vede in un anno. “Il clima ci sta mettendo a dura prova, anche se siamo attrezzati per lavorare al meglio – spiega **Giuliano Bonfante**, presidente della sezione cereali da foraggio di **Confagricoltura Veneto** -. Temiamo danni per il mais, ma anche la soia, appena seminata, marcisce se rimane a lungo sommersa. Inoltre, l'orzo e il frumento, dove le piogge sono state abbondanti, hanno subito fenomeni di allettamento. C'è stata anche la difficoltà di entrare nei campi, con il rischio di cedimento degli argini, scavati dalle nutrie”.

11



Campi di seminativi allagati. A rischio frumenti e mais

AZIENDA AGRICOLA PULITA

Calendario raccolte 2024

Data	Comune	Luogo
Giugno		
Lunedì 10 giugno 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Giovedì 13 giugno 2024	Bergantino	Area Comunale Via Vaccara
Lunedì 17 giugno 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Luglio		
Giovedì 4 luglio 2024	Porto Tolle	Terre Del Delta ex Cosva- Via Pradon 46
Lunedì 08 luglio 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 15 luglio 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Giovedì 18 luglio 2024	Canaro	Cantina Sociale Via Roma 1081/a-
Agosto		
Lunedì 12 agosto 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 19 agosto 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Settembre		
Giovedì 05 settembre 2024	Ariano nel Polesine	Via S. Basilio – lo. Grillara – Terre Del Delta ex Coop. Delta Mais
Lunedì 9 settembre 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 16 settembre 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Venerdì 20 settembre 2024	Lusia	Mercato Ortofrutticolo – Via Provvidenza 25/3
Ottobre		
Giovedì 03 ottobre 2024	Ficarolo	Area comunale – ex piarda
Lunedì 14 ottobre 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Venerdì 25 ottobre 2024	Porto Viro	Ecocentro di Via Ca' Contarini Porto Viro
Lunedì 21 ottobre 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Novembre		
Giovedì 07 novembre 2024	Adria	Coop. Santa Maria Assunta – Via Cengiaretto
Lunedì 11 novembre 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 18 novembre 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 25 novembre 2024	Badia Polesine	Ecocentro di Via Ca' Mignola 341 Badia Polesine
Dicembre		
Giovedì 05 dicembre 2024	Fratta Polesine	Consorzio Maiscoltori – Via Verspara
Lunedì 09 dicembre 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano
Lunedì 16 dicembre 2024	Sede Polaris Srl	Via S. Francesco 230 – Ceregnano



ALCUNE NOTE OPERATIVE:

- 1) Ai sensi di legge, esiste l'obbligo da parte di ciascuna azienda di dover smaltire i propri rifiuti almeno una volta l'anno che si intende nello specifico entro i 12 mesi dalla data di produzione del rifiuto. Tradotto: se i primi rifiuti vengono prodotti ad es. a marzo, l'azienda deve smaltire i suoi rifiuti entro la data di quel mese dell'anno successivo e non necessariamente entro il 31 dicembre dell'anno di produzione. Questo per evitare lunghe file nei giorni di raccolta di fine anno e congestione nei servizi di porta a porta.
- 2) Ricordatevi sempre che si possono smaltire al massimo 30 kg

di rifiuti pericolosi a conferimento. Ad esempio: 30 kg di olio esausto oppure 15 kg di olio e 15 kg di filtri oppure 10 kg di olio e 10 kg di filtri e 10 kg di batterie. Per l'olio esausto, per quantità di almeno 80 litri, basta fare richiesta presso Polaris la quale organizzerà il ritiro con autobotte autorizzata senza costi di ritiro e di smaltimento. 3) Il costo del telo da pacciamatura o da serra 020104 riportato nella convenzione è da intendersi pulito e privo di terriccio o altre impurità altrimenti il costo è da intendersi maggiorato caso per caso dietro la valutazione del ns. personale al momento del conferimento.

Strada Dell'Alpo, 105/C - Verona
Tel. 045 502623 - Fax 045 8279610

Agri Verde s.r.l.

info@agri-verde.it
www.agri-verde.it

 Lonardi Daniele 346 3766546



NUOVO
Massey Ferguson serie 8S



MASSEY FERGUSON



seguì le nostre offerte e
la vetrina dell'usato su
www.agri-verde.it





LA **VENETA CHIMICA** S.N.C.

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

CON PRODOTTI ALL'AVANGUARDIA OTTIENI DI PIÙ CON MENO RISORSE



**MENO
CARBURANTE
PIÙ EFFICACIA**



**RIDUZIONE
DEI TEMPI
DI INATTIVITÀ**



**LUBRIFICANTI
COMPATIBILI
CON IL BIODIESEL**

**Da noi troverai le migliori soluzioni
per ridurre le emissioni di gas a effetto serra
dei tuoi veicoli
senza comprometterne l'affidabilità.**

**LINEA COMPLETA DI PRODOTTI
PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE**

**OLIO IDRAULICO - OLIO TRASMISSIONE - OLIO MOTORE
SANITIZZANTI ABITACOLO - GRASSO
BATTERIE AVVIAMENTO - FILTRI ARIA - FILTRI OLIO...**

Dal 1970 al servizio dell'Agricoltura

FRATTA POLESINE (RO)

via Argine Scortico, 1786

(Transpalesana, nuovo casello autostradale
Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158

338 7019290

info@lavenetachimica.it

Mobil™

Performance by **ExxonMobil**

È nato **ELIA SARTI NARDIN**

Figlio di Mattia Sarti e Martina Nardin, e nipote di Roberto Sarti. Da tutto lo staff di Confagricoltura Rovigo tante felicitazioni a mamma e papà.



LAUREA

Complimenti a Giovanni Arzenton,

figlio del nostro associato Fabio Arzenton, di Rovigo, che si è laureato con il punteggio di 110 e lode in Scienze e tecnologie agrarie all'Università di Bologna, con una tesi su "Politica agricola comune 2023-2027: valutazione dell'impatto sulla redditività di un'azienda agricola a seminativi".



15

Lutti

È mancato

Franco ROMANI,

83 anni, nostro associato di Lendinara. Lascia la moglie Venerina, i figli Oriana, Ermanno e Alessandro, il genero Mario, le nuore Katia e Marianna, i nipoti Ylenia, Riccardo Martina, Arianna, Alessio, Nicolò e Matteo.



È mancato

Stefano BORTOLIN,

58 anni, socio di Rovigo. Lascia la moglie Annamaria, la figlia Margherita e il fratello Massimo.



È mancato

Antonio LIONELLO,

93 anni, di Villadose. Lascia il figlio Stefano e i fratelli Antonietta, Giacinto e Stefania.



Tempi difficili
richiedono
una maggiore
affidabilità



Kubota



M4063 DTHQ: il perfetto tuttofare.

Motore Kubota 4 cil 16 V 3400 cc | Trasmissione 18+18 con superiduttore
Inversore elettroidraulico | 3 distributori idraulici posteriori | Ruote 420/85R30 320/85R30
5 Anni di Garanzia di Casa Madre

a partire da Euro 37.900

Prezzo IVA esclusa valido per macchine disponibili in pronta consegna



CB AGRIMACCHINE
POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il 335 604 6400

